

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

BANDO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI RIATTIVAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE CONSIDERABILI INATTIVE “INCLUDING FOR WORK”

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive.

Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone.

INDICE

A.1	FINALITÀ E OBIETTIVI	3
A.2	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
A.3	SOGGETTI DESTINATARI	7
A.4	SOGGETTI BENEFICIARI	7
A.5.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	9
B.1	CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	9
B.2.	INTERVENTI FINANZIABILI	10
B.3	SPESE AMMISSIBILI	13
C.1	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
C.2	TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI E L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE.....	15
C.3	ISTRUTTORIA	16
	C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande.....	16
	C.3.b Integrazione documentale	17
	C.3.c Modifica della composizione alla rete:.....	17
	C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	17
C.4	MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	17
D.1	OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	18
D.2	COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PR FSE+ 2021-2027.....	19
D.3	DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	20
D.4	PROROGHE DEI TERMINI	21
D.5	ISPEZIONI E CONTROLLI.....	21
D.6	MONITORAGGIO DEI RISULTATI.....	21
D.7	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	22
D.8	TRATTAMENTO DATI PERSONALI	22
D.9	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	22
D.10	DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	22
D.11	DEFINIZIONI E GLOSSARIO.....	23
D.12	RIEPILOGO TERMINI TEMPORALI	23
D.13	ALLEGATI.....	24

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

In Regione Lombardia l'occupazione è in crescita. I dati rilevati dall'ISTAT (ultimo trimestre 2025) mostrano un tasso di occupazione al 69,5%, circa 7 punti percentuali sopra la media nazionale. Il tasso di disoccupazione scende ai livelli più bassi dal 2019, in particolare i disoccupati sono diminuiti fino a quota 147mila (-12,9% in un anno). Sulla base di quanto riportato nel Rendiconto sociale regionale 2024, realizzato da INPS, la popolazione di soggetti inattivi in Regione Lombardia è pari a circa 1,8 milioni di persone.

A fronte della tendenziale stabilità del tasso di attività, assestatosi intorno al 71,7%, il tasso di inattività a livello regionale registra un leggero aumento aggirandosi intorno al 27,9%.

Il bacino di utenze delle persone inattive costituisce un ambito di analisi molto complesso ed è sempre stato difficile riuscire ad intercettare tale popolazione per aiutarla ad entrare/rientrare nel mondo del lavoro.

L'obiettivo generale del presente avviso è quello di intercettare la "potenziale" forza lavoro tra gli inattivi, al fine di offrire a questi soggetti una serie di servizi propedeutici all'attivazione attraverso strumenti di politica attiva del lavoro.

A tal fine, con il presente avviso mira a coinvolgere proattivamente gli Enti del Terzo settore attraverso la creazione di partenariati in grado di raggiungere, anche a livello territoriale, i soggetti inattivi.

La presente misura mira a raggiungere a livello territoriale i seguenti obiettivi, in termini di popolazione inattiva¹ da intercettare²:

Provincia - Città Metropolitana	Obiettivi al 30/09/2027
Bergamo	1.109
Brescia	1.347
Como	396
Cremona	317
Lecco	317
Lodi	317
Mantova	317
Milano	2.218
Monza e Brianza	634
Pavia	317
Sondrio	317
Varese	396
Totale atteso	8.002

¹ Il dato è stato elaborato sulla base della Fonte Istat: tasso inattività per provincia. Per **soggetto inattivo** si intende colui che **non** è alla **ricerca di lavoro** tramite canali istituzionali/regionale (che ha rilasciato la DID e/o sottoscritto il Patto di servizio personalizzato, dando così vita alla ricerca di impiego tramite un percorso di politica attiva) e/o colui che **non** ha un **contratto di lavoro attivo**;

² Per **soggetto intercettato** si intende colui al quale viene erogato almeno un **primo servizio di contatto** e viene registrata l'anagrafica all'interno dei sistemi regionali ed in particolare del portale SIUL_SAP.

Obiettivi e Risultati attesi

Regione Lombardia considererà raggiunto l'obiettivo prefissato se almeno il **50% dei destinatari finali dei progetti ammessi a finanziamento avranno soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:**

- **sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato**, con il fine ultimo di trovare un impiego;
- **essere inseriti in un percorso di tirocinio della durata di almeno 60 giorni;**
- **avere una COB attiva della durata di almeno 60 giorni.**

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che promuove azioni di incentivazione in complementarità con gli investimenti delle imprese, finalizzate all'aumento dell'occupazione e dell'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), in particolare la Priorità 1 Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1., Azione a.1;

ALLEGATO A

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il Regolamento (UE) n. 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;

Normativa nazionale

- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n.185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- D.lgs. n. 105 del 30 giugno 2022, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio. (22G00114)".
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante l'Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 recante "Piano nuove competenze e transizioni";
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;

Normativa regionale

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e s.m.i.;
- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e s.m.i.;
- Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” e i Provvedimenti Organizzativi dell’XII Legislatura;
- D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata” e s.m.i.;
- D.G.R. n. XI/7838 del 12 febbraio 2018 “Approvazione della policy regionale “Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia”;
- D.G.R. n. 4275 del 08/02/2021 di approvazione dei documenti "Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027" e "Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" che contengono la prima proposta di impianto strategico, a seguito del confronto interno e con il partenariato nell'ambito del Patto per lo Sviluppo;
- D.G.R. n. XI/1818 del 02/07/2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l’identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021- 2027 di Regione Lombardia;
- D.G.R. n. 5106 del 26/07/2021 di approvazione dei piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027, declinati per Obiettivo specifico, con la ripartizione del contributo UE e del contributo nazionale;
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+)2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l’Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con D.G.R. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla DGR n. XII/628 del 13/07/2023;
- Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 18 luglio 2022;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- D.D.U.O. n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell’Unione europea;
- D.G.R. del 28 dicembre 2022 n. XI/7721 “Disciplina della procedura di Individuazione Validazione e Certificazione delle competenze con contestuale attribuzione alle Camere di Commercio della nomina delle Commissioni d’esame”;
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XII legislatura approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023;
- D.G.R. del 18 settembre 2023 n. XII/975 “Sistema di accreditamento regionale per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla DGR 6696/2022 s.m.i. – disposizioni transitorie in materia di sedi temporanee per gli anni 2024/2025 per l’erogazione di servizi di formazione sezione B” e s.m.i.;
- D.G.R. del 03 febbraio 2025 n. XII/3880 “Procedura di individuazione relativamente alla messa in trasparenza delle competenze acquisite in esito ai tirocini extracurricolari”;
- Documento “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal

ALLEGATO A

Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;

- D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 “Approvazione della versione 3.0 del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 - Revisione del SI.GE.CO. approvato con DDUO n. 7710 del 30/05/2025”;
- D.D.U.O. n. 12394 del 10/09/2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- D.D.G. n. 15537 del 31/10/2025 “Approvazione della Disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa per l’a.f. 2025/2026 e completa sostituzione dei DDG n. 11095 del 1° agosto 2025 e n. 12943 del 4 settembre 2023”;
- D.D.U.O. n. 17076 del 26/11/2025 “PR FSE+ 2021-2027 – Modifica nuove indicazioni per l’applicazione di criteri di riduzione del contributo nel rispetto del principio di proporzionalità in presenza di carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di verifiche di gestione ai sensi dell’art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021”.

A.3 SOGGETTI DESTINATARI

I destinatari del presente Bando sono coloro che hanno un’età compresa tra i 30 ed i 65 anni compiuti residenti o domiciliati³ in Lombardia che si trovino nelle seguenti condizioni:

- **non hanno una COB (di lavoro o di tirocinio) attiva** (*per considerare non attiva la COB occorre che ci sia una data di cessazione o in sua assenza la data di fine prevista del contratto*);
- **non stanno svolgendo un percorso di politica attiva** pur essendo in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi⁴ ai sensi del D. lgs 150/2015 (non devono avere un Patto di Servizio Personalizzato attivo).

In fase di intercettazione e inserimento in un percorso personalizzato occorre necessariamente verificare la compresenza di tutte le condizioni precedentemente indicate.

Un soggetto non può essere rendicontato su più reti territoriali.

A.4 SOGGETTI BENEFICIARI

La procedura di selezione per la realizzazione degli interventi è rivolta a partenariati che assumono la qualità di beneficiari, composti come segue:

- Capofila del partenariato è un **Operatore Accreditato ai Servizi al Lavoro** con almeno una sede operativa nella Provincia/CMM di candidatura;
- Nel partenariato deve obbligatoriamente essere presente almeno un **Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS al 31 gennaio 2026** con sede legale e/o operativa in Lombardia⁵; gli Enti del Terzo settore partecipano anche con attività rendicontabili come indicato al successivo punto B1 – Interventi finanziabili – Linea 1.
- Nel Partenariato possono inoltre essere inclusi:
 - Province/Città Metropolitana;
 - Enti Accreditati al Lavoro

³ L’Operatore è tenuto ad acquisire e conservare la documentazione comprovante il domicilio. Si riporta di seguito l’elenco dei documenti che dimostrano il domicilio:

- Contratti Registrati (Contratto di locazione regolarmente registrato presso l’Agenzia delle Entrate o Contratto di comodato d’uso gratuito, che deve essere registrato per avere valore legale verso terzi (es. Enti Pubblici);

- Utenze Domestiche (Bollette Luce/Gas oppure Connessione internet rete fissa);

- Documentazione Fiscale o Sanitaria (es: assegnazione medico di base o domicilio fiscale Risultante da comunicazioni ufficiali all’Agenzia delle Entrate).

⁴ I 6 mesi sono da intendersi come 180 giorni di calendario.

⁵ Tale requisito verrà verificato, in fase di istruttoria, al seguente link: <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Ricerca-enti> e/o nella Visura Camerale.

Tutti i Soggetti Capofila e tutti i Soggetti Partner devono essere in possesso di una sede operativa all'interno del territorio lombardo.

Per il conseguimento dei risultati e obiettivi dell'intervento, **il capofila e i partner che compongono il partenariato potranno essere sostenuti da enti che costituiscono una rete territoriale di supporto**, individuati tra gli eventuali soggetti pubblici e privati che operano nel contesto territoriale di riferimento. Per fornire tale supporto, questi ultimi, presa visione dell'attività e condividendo gli obiettivi, esprimono la volontà di coadiuvare il partenariato tramite la dichiarazione di adesione alla rete di supporto (Allegato A4) che dovrà essere opportunamente sottoscritta dai legali rappresentanti del capofila e degli enti aderenti alla rete territoriale di supporto.

Si sottolinea che gli enti aderenti alla rete di supporto non potranno beneficiare del contributo pubblico. La rete territoriale di supporto potrà includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre agli stessi soggetti individuabili per il partenariato, le seguenti categorie di soggetti:

- Province/Città Metropolitana;
- Enti accreditati alla Formazione;
- Enti Locali;
- Università;
- ITS Academy;
- Istituzioni scolastiche e formative (es: CPIA);
- Confederazioni sindacali;
- Associazioni di rappresentanza datoriale;
- Patronati e CAF;
- ATS, ASST (Consultori, SERD, Servizi di Salute mentale, Centri per la Famiglia...);
- Altri

La presenza della Provincia/Città Metropolitana, è **obbligatoria** in qualità di **Partner** o di soggetto appartenente alla **Rete di Sostegno**.

La presentazione della proposta degli interventi, nonché la gestione degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia, rientrano tra le responsabilità in capo esclusivamente al soggetto capofila.

Si precisa che è possibile partecipare in qualità di capofila ad un solo progetto per Provincia/CMM, non ci sono limitazioni alla partecipazione in qualità partner. Gli enti partner, possono partecipare a più interventi, purché garantiscano adeguata capacità gestionale ed organizzativa ai fini di un'efficace attuazione di tutti gli interventi a cui aderiscono.

Si precisa che ogni singolo ente che assume il ruolo di capofila o di partner dovrà impegnarsi a partecipare alle attività del progetto per tutta la durata dichiarata in sede di adesione al presente bando.

Requisiti di ordine generale

- Capofila del partenariato è un Operatore Accreditato al lavoro con sede nella Provincia/CMM di candidatura;
- Ciascun partenariato dovrà **obbligatoriamente** prevedere un Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS al 31 gennaio 2026 con sede legale e/o operativa in Lombardia;

ALLEGATO A

- Tutti i soggetti del partenariato dovranno avere almeno una sede operativa in Regione Lombardia;
- Il partenariato dovrà indicare chiaramente quali sono i partner coinvolti;
- Per i soggetti capofila: avere almeno una sede nella Provincia/CMM di candidatura.

Requisiti per gli operatori accreditati al lavoro:

- essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria dimostrati attraverso l'accreditamento regionale (si specifica che l'accreditamento provvisorio non rappresenta un requisito sufficiente per presentare domanda di partecipazione al bando);
- non avere un provvedimento di sospensione o revoca dell'accreditamento medesimo in corso.

Requisiti per gli Enti del Terzo settore:

- essere iscritti nel Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) al 31 gennaio 2026 o, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti ex art. 101 D. Lgs. 117/17, con sede legale e/o operativa in Lombardia.

La *governance* della misura è lasciata alla rete territoriale che si candida all'avviso, la quale meglio può definire il target che si intende raggiungere, le modalità di coinvolgimento degli inattivi grazie alla conoscenza territoriale.

A.5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della misura è pari a € 10.000.000,00 che troveranno copertura a valere sui capitoli di spesa 015715 – 015716 - 015717 – 015718 – 015719 - 015720 - 015721 - 015722 - 015723 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2026-2027.

Le risorse vengono ripartite, a livello territoriale, come segue:

Provincia - Città Metropolitana	Valore massimo per Area territoriale
Bergamo	1.230.000
Brescia	1.510.000
Como	495.000
Cremona	495.000
Lecco	495.000
Lodi	495.000
Mantova	495.000
Milano	2.600.000
Monza e Brianza	700.000
Pavia	495.000
Sondrio	495.000
Varese	495.000
Totale risorse	10.000.000

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'Avviso è finanziato a valere sulle risorse del FSE+, Priorità 1 "Occupazione", Obiettivo specifico ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive" **Azione a.1.** Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone.

ALLEGATO A

Il valore massimo attribuibile a ciascun partenariato viene calcolato sulla base del numero di destinatari che si intende intercettare e che è stato indicato all'interno dell'Accordo di Partenariato, così come segue:

Numero di destinatari che si intende intercettare	Costo massimo riconoscibile per progetto	Costo massimo per linea 1 ⁶	Costo massimo per linea 2 ⁷
Tra le 20 e le 30 persone	€ costo massimo linea 1+ linea 2 € 247.305	€ 198.660	€ 48.645
Tra le 31 e le 50 persone	€ costo massimo linea 1+ linea 2 € 326.691	€ 245.616	€ 81.075
Tra le 51 e le 75 persone	€ costo massimo linea 1+ linea 2 € 367.229	€ 245.616	€ 121.613
Tra le 76 e le 100 persone	€ costo massimo linea 1+ linea 2 € 472.060	€ 309.910	€ 162.150

Il costo massimo riconoscibile, per ciascun partenariato, verrà erogato **a fronte di rendicontazione delle spese e delle attività realizzate**.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di far presentare ulteriori domande di contributo (*oltre al numero di partenariati ipotizzabili*) fino ad un importo massimo del 15% della dotazione iniziale, reimpiegando le eventuali economie maturate dalla misura.

Inoltre, a seguito dei monitoraggi trimestrali di avanzamento della spesa, si riserva di aggiornare la dotazione finanziaria in relazione al numero di adesioni pervenute.

Le economie registrate, e/o derivanti da eventuali rinunce e revoche, che si dovessero manifestare nel periodo in esame o da risorse prenotate e non rendicontate, rientrano nelle disponibilità di Regione Lombardia e alimentano una dotazione finanziaria destinata alle attività di facilitazione finalizzate al raggiungimento del target complessivo.

Il progetto prevede una durata massima pari a 18 mesi dalla data di approvazione. Le attività dovranno realizzarsi tutte entro la scadenza del Progetto.

Gli interventi previsti dal presente bando non rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato in quanto benefici destinati a persone fisiche in condizione di fragilità e svantaggio sociale e non sono finalizzati a finanziare o migliorare la competitività delle attività economiche proprie delle aziende coinvolte.

Ai soggetti beneficiari è riconosciuta un'agevolazione, a fondo perduto, erogata a fronte di rendicontazione delle spese e delle attività sostenute.

L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni, finanziamenti e contributi previsti a livello regionale o nazionale, che riguardino gli stessi costi ammissibili.

B.2. INTERVENTI FINANZIABILI

L'Avviso intende sostenere interventi volti al coinvolgimento della popolazione inattiva attraverso servizi individualizzati che possano avvicinare singoli e fasce di popolazione ai percorsi di politica attiva.

I partenariati devono prevedere diverse tipologie di servizi differenziate a seconda dei target che intendono intercettare e delle peculiarità del territorio nel quale intendono operare.

Ciascun progetto deve prevedere interventi su entrambe le seguenti linee:

- Linea 1 "Animazione della rete, mobilitazione del territorio e realizzazione di attività (prodotti, eventi, output esito di attività che coinvolgono i destinatari inattivi)";
- Linea 2 "erogazione di attività verso i destinatari inattivi".

⁶ Il calcolo del costo massimo per la linea 1 ha tenuto in considerazione i principali contratti utilizzati nel settore delle cooperative e delle figure massime previste per ciascun progetto (Responsabile progetto, animatore della rete e gli operatori di strada) + il 40% dei costi forfettari.

⁷ Il costo massimo per la Linea 2 viene calcolato considerando il valore nominale di ciascun partecipante (attraverso la divisione dell'importo stimato

ALLEGATO A

Il partenariato dovrà obbligatoriamente prevedere l'erogazione di alcune attività per ciascuna linea. La rendicontazione delle attività della Linea 2, come specificato nell'Allegato A17 del presente avviso, è infatti subordinata alla rendicontazione, parziale, delle attività della Linea 1.

Le possibili attività per ciascuna linea sono delineate nel paragrafo successivo. Si precisa che, pur non essendo tutte obbligatorie, è responsabilità del partenariato erogarle in modo appropriato e funzionale al raggiungimento dell'obiettivo finale: intercettare i soggetti indicati nel paragrafo "A.3 Soggetti Destinatari" del presente Avviso.

Linea 1 "Animazione della rete, mobilitazione del territorio e realizzazione di attività (prodotti, eventi, output esito di attività che coinvolgono i destinatari inattivi)"

Gli interventi finanziabili di cui alla Linea 1 si articolano in un sistema integrato di attività finalizzate alla costruzione, al rafforzamento e all'animazione di reti territoriali per l'offerta di servizi ai soggetti svantaggiati e alla realizzazione di eventi/output utili alla valorizzazione dei percorsi di attivazione dei destinatari. Tali attività coinvolgono sia i partner del progetto che gli stakeholder esterni, con l'obiettivo di estendere capillarmente i servizi sul territorio e raggiungere anche le fasce di popolazione e i territori più difficili da intercettare, valorizzare l'attivazione dei destinatari.

1. Sistema Integrato di Attività di Rete

Le attività si sviluppano attraverso diverse modalità operative che perseguono congiuntamente finalità di monitoraggio, sviluppo e valorizzazione della rete territoriale e possono prevedere processi di valutazione partecipata delle azioni realizzate.

2. Seminari e Incontri

Rappresentano il principale strumento di condivisione e confronto, realizzati sia con i partner di progetto che con gli stakeholder esterni. Questi eventi perseguono una duplice finalità strategica: da un lato consentono il monitoraggio interno dell'andamento delle attività progettuali, individuando tempestivamente le criticità e le soluzioni più idonee attraverso incontri con cadenza periodica; dall'altro sostengono lo sviluppo della rete territoriale di offerta di servizi, favorendo lo scambio informativo, la condivisione di obiettivi, linguaggi e strumenti operativi e la pianificazione integrata delle attività territoriali. Contribuiscono inoltre a incentivare lo sviluppo di nuove opportunità di crescita e a creare o rafforzare le reti territoriali esistenti, promuovendo modalità collaborative partecipate e la capitalizzazione delle attività svolte.

Per i seminari e gli incontri è possibile avvalersi di soggetti in grado di favorire e facilitare il lavoro di rete tra gli attori territoriali.

3. Workshop e Focus Group

Configurano modalità di lavoro interattive e partecipative che coinvolgono sia i partner che soggetti esterni informati sui temi di progetto. I workshop si focalizzano su problematiche specifiche attraverso gruppi di lavoro guidati da facilitatori esperti che garantiscono la partecipazione attiva di tutti i partecipanti nella condivisione di idee e opinioni. I focus group, realizzabili anche in modalità informali come il format "world café", rappresentano discussioni strutturate con gruppi ristretti di soggetti competenti, finalizzate al confronto di opinioni su argomenti centrali del progetto e allo sviluppo di idee e soluzioni innovative, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti.

L'intero sistema di attività è strategicamente orientato al rafforzamento del tessuto sociale e dei servizi territoriali, operando attraverso un approccio integrato che valorizza sia le competenze interne al partenariato che le risorse e le potenzialità presenti nel territorio di riferimento.

4. Strumenti, prodotti, attività finalizzate alla mobilitazione delle risorse del territorio e ad avvicinare gli inattivi

Si tratta di attività, strumenti e prodotti **rivolti alla rete** quali, a titolo esemplificativo:

- a. attività di comunicazione (produzione di materiale informativo, campagne di stampa, campagne

- social, materiali finalizzati a supportare gli eventi di animazione, ecc.);
- b. realizzazione di App finalizzate al coinvolgimento dei Partner e/o dei Destinatari;
- c. costi connessi alla promozione e pubblicizzazione;
- d. costi per adempimenti derivanti dall'accettazione del finanziamento;
- e. altri costi coerenti con le finalità dell'Avviso e con le attività previste.

5. Realizzazione di attività (prodotti, eventi, output in esito di attività che coinvolgono i destinatari inattivi)

Si tratta di eventi, prodotti e attività promozionali finalizzate a creare opportunità rivolte ai destinatari quali ad esempio la realizzazione di una eventi che li coinvolgono utili alla loro attivazione e alla valorizzazione delle attività che li hanno visti impegnati.

Per tali attività ciascun partenariato dovrà obbligatoriamente prevedere, all'interno dell'accordo di partenariato, l'impiego delle seguenti risorse:

- ☐ **Responsabile del progetto** (è contrattualizzato dal Soggetto Capofila. Ha un impegno massimo rendicontabile pari al 30% di un FTE per l'intera durata effettiva dell'intervento fino al massimo di 18 mesi);
- ☐ **Animatore di rete** (può essere contrattualizzato sia dal Soggetto Capofila che dall'Ente del Terzo settore che all'Ente Accreditato al lavoro. Variabile a seconda della numerosità delle persone stimante target dell'intervento per l'intera durata effettiva dell'intervento fino al massimo pari a 18 mesi dalla data di approvazione della domanda di adesione), secondo la tabella che segue:

Fascia Progetto	Valore massimo % su FTE ⁸
Progetti per fascia 20/30 persone	30%
Progetti per fascia 31/50 persone	30%
Progetti per fascia 51/75 persone	30%
Progetti per fascia 76/100 persone	35%

- ☐ **Operatore di strada o di contatto** (contrattualizzato dagli Enti del Terzo settore), con un impegno massimo secondo la tabella che segue:

Fascia Progetto	Valore massimo in FTE
Progetti per fascia 20/30 persone	1,5 FTE

Progetti per fascia 31/50 persone	2 FTE
Progetti per fascia 51/75 persone	2 FTE

⁸ Il valore di 1 FTE corrisponde a 1.720 ore, pertanto quando si indica 1,5 FTE si intende che nel progetto (che dura 18 mesi) può essere valorizzata una risorsa per 1720 ore + 860 = 2.580 ore.

Progetti per fascia 76/100 persone	2,5 FTE
------------------------------------	---------

Per le modalità di riconoscimento economico di tali attività si rimanda all'Allegato A17 "Indicazioni gestione rendicontazione e liquidazione"

Linea 2 "coinvolgimento dei destinatari ed erogazione servizi".

Gli interventi finanziabili a valere sulla Linea 2 si possono riassumere in: **consulenza specialistica per la riattivazione** che ha lo scopo di interpretare i fabbisogni di quelle persone che per ragioni personali, di storia professionale, di povertà economica/sociale/relazionale, si collocano ai margini del sistema economico produttivo, non hanno e non cercano lavoro perché scoraggiate e/o dominate da una percezione di inutilità nell'accesso a servizi, percepiti come lontani e riservati a coloro che hanno possibilità da spendere "competenze" nella ricerca di lavoro. Tali persone non vedono nelle politiche e nei servizi una opportunità, ma un'ulteriore barriera quasi a conferma della loro separatezza. Per agire su questo bacino di persone sono chiamate in causa attività e profili di competenza specialistici in grado di avvicinare il fabbisogno, mediare con il contesto organizzato del sistema dei servizi al lavoro, attivare le risorse del territorio, affiancare la persona nel progetto di riattivazione delle risorse personali anche rendendo disponibili attività specialistiche quali mediazione linguistica, mediazione culturale, coaching, supporto psicologico e sostegno e educazione all'autonomia.

La consulenza specialistica può essere realizzata con modalità individuali e di piccolo gruppo. Tali attività possono svolgersi anche in modalità FAD 100% e presso le sedi dei soggetti aderenti al partenariato, se individuato come presidio.

L'erogazione delle attività previste in questa linea deve essere garantita dalla figura dell'Orientatore Specialistico, il quale fa parte dell'organico dell'Operatore Accreditato ai servizi al lavoro con il profilo e i requisiti come declinati nel sistema di Accreditazione dei servizi al lavoro per la figura dell'Operatore specialistico dei servizi di orientamento (D.G.R. N. XI/6696 DEL 18 LUGLIO 2022; Decreto N. 14056 del 3/10/2022 e relativi allegati).

Quando l'Operatore avrà identificato i soggetti che fruiranno dei servizi di cui alla Linea 2, per ciascun partecipante l'Operatore dovrà compilare, all'interno del Sistema Bandi e Servizi, l'**Allegato A.6 "Scheda Rilevazione partecipanti"**.

La funzionalità di inserimento sarà resa disponibile sul sistema Bandi e Servizi da settembre 2026.

Sarà possibile inserire un numero di destinatari pari al massimo di persone da intercettare previste dal progetto. Eventuali destinatari per cui non è stato ancora rendicontato un servizio potranno essere sostituiti compilando il modulo di rinuncia (Allegati A19 o A20).

Per l'erogazione di tali attività a valere sulla Linea 2, il personale coinvolto non potrà coincidere con le figure individuate per l'erogazione delle attività di cui alla Linea 1 "animazione della rete e mobilitazione del territorio".

B.3 SPESE AMMISSIBILI

Per le modalità di riconoscimento economico di tali attività, per la definizione delle spese ammissibili e per la descrizione delle modalità di rendicontazione e liquidazione si rimanda all'Allegato A17 "Indicazioni gestione rendicontazione e liquidazione".

Eventuali servizi successivi a PSP e COB (di lavoro e di tirocinio) non potranno essere rendicontati sul presente avviso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo (come da Allegato A5) deve essere presentata dall'Ente Capofila in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo A4 - esclusivamente online sulla piattaforma informatica regionale Bandi e Servizi all'indirizzo <http://www.bandi.regione.lombardia.it>

È possibile presentare domanda di contributo a partire dalle ore 12:00 del 16/03/2026 fino alle ore 12:00 del 15/05/2026.

Eventuali proroghe dei termini o aperture di nuove finestre di presentazione delle domande da parte dei soggetti beneficiari potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente (capofila della rete) deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi al fine di accedere all'area personale (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità: o Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID); Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere, sulla già menzionata piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilarne le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione

La domanda di contributo inviata dall'Ente Capofila dovrà obbligatoriamente indicare il numero di destinatari che si prevede di prendere in carico, la durata dell'intervento e la Provincia/CMM nel quale il partenariato intende operare secondo l'allegato A5 del presente Avviso.

Inoltre, la domanda di contributo dovrà necessariamente prevedere anche la presentazione della seguente documentazione allegata:

- accordo di Partenariato (di cui all'allegato A1);
- atto di Adesione Capofila (di cui all'allegato A2);
- atto di Adesione Partner (di cui all'allegato A3);
- dichiarazione di Adesione alla Rete di Supporto dei Partner (di cui all'allegato A4), ove presente.
- Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati e la Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti pubblici (di cui agli allegati A14 e A15)
- Atto di Delega (Allegato A13), ove presente

Una volta conclusa la compilazione e allegati i documenti previsti, le domande devono essere trasmesse per

ALLEGATO A

via telematica, cliccando il pulsante "Invia al protocollo". Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.....".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata alla richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione dati anagrafici e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra illustrate costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI E L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La procedura utilizzata per l'approvazione dei progetti e la relativa assegnazione del contributo è quella a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione online delle domande, all'interno del periodo previsto al paragrafo C.1 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul presente Avviso.

Il progetto prevede una **durata massima pari a 18 mesi a partire dalla data di approvazione della domanda**, data da cui verranno riconosciute le attività progettuali.

ALLEGATO A

La prima attività rendicontabile dovrà avviarsi **entro 30 giorni dalla data di approvazione della domanda di partecipazione**.

La documentazione attestante l'avvio delle attività progettuali deve essere caricata nell'apposita sezione all'interno della piattaforma Bandi e servizi. Verranno considerati ammissibili i documenti che attestino lo svolgimento di attività come previsto dalla Linea 1 e dalla Linea 2, purché riportino la data di realizzazione dell'attività, che dovrà avvenire entro i 30 giorni dalla data di ammissione del progetto, l'elenco dei partecipanti, l'oggetto dell'incontro e la firma del legale rappresentante o del suo delegato. Di seguito un elenco esemplificativo, ma non esaustivo, della documentazione ammissibile: verbale di riunioni, cabine di regia, incontri finalizzati all'avvio e al coordinamento delle attività progettuali tra partner, appartenenti alla rete di sostegno e/o stakeholders esterni.

Regione Lombardia si riserva di chiedere integrazioni alla documentazione caricata qualora risultasse incompleta o priva degli elementi sopra richiamati. Sarà possibile provvedere all'integrazione documentale entro e non oltre 15 giorni dal momento della comunicazione da parte di Regione Lombardia.

L'apposita sezione per il caricamento della documentazione rimarrà aperta per 60 giorni a partire dalla data di ammissione.

Le attività dovranno realizzarsi tutte entro la scadenza del Progetto, che avrà una durata massima di 18 mesi a partire dalla data di approvazione della domanda di adesione.

La rendicontazione delle attività deve essere effettuata **entro 60 giorni** dalla data di conclusione delle attività progettuali.

A fronte dell'esaurimento della dotazione finanziaria, Regione Lombardia può procedere alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande (fatta salva la possibilità di accettare una quota di domande in lista d'attesa oltre la dotazione finanziaria) e sul sito www.bandi.regione.lombardia.it verrà tempestivamente pubblicato un avviso che informi della chiusura dello sportello per esaurimento delle risorse.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in lista d'attesa non costituisce titolo all'istruttoria della pratica correlata. Tali domande sono comunque protocollate e possono accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in esito all'istruttoria per la concessione o per effetto di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari.

Regione Lombardia si riserva altresì di assegnare eventuali economie derivanti dalla mancata presentazione di domande, tramite nuove riaperture dei termini del medesimo Avviso o tramite l'apertura di nuovi avvisi. Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Regione Lombardia effettuerà le istruttorie formali delle domande entro 30 giorni dalla chiusura della finestra di presentazione delle domande di contributo ricevute.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti al paragrafo A.4;
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda previsti;

- completezza della domanda di contributo e della documentazione richiesta prevista.

C.3.b Integrazione documentale

La Struttura competente si riserva, inoltre, la possibilità di richiedere l'integrazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione presentata fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a **15 giorni solari** dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo; al capofila verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica del referente di progetto indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire entro e non oltre 15 giorni solari dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui i documenti oggetto di integrazione risultino ancora incompleti, Regione Lombardia potrà eccezionalmente procedere ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni solari. L'invio di documentazione incompleta o il mancato invio, a seguito della seconda richiesta di integrazione, comporterà l'inammissibilità della domanda di finanziamento. Nel caso invece di totale assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda, non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda di finanziamento sarà dichiarata "non ammissibile".

C.3.c Modifica della composizione alla rete:

Nel caso in cui si verifichi l'inammissibilità di un membro del partenariato rispetto ai requisiti indicati nel paragrafo A.4 del presente avviso, Regione Lombardia richiederà al soggetto capofila la rimozione e la eventuale sostituzione del partner, che dovrà essere effettuata **entro 15 giorni solari**.

Il soggetto capofila, dopo l'individuazione del partner, dovrà inviare a Regione Lombardia la richiesta di sostituzione del partner procedendo, in seguito all'approvazione di Regione, alla modifica dell'Accordo di partenariato.

Sarà possibile procedere alla richiesta di sostituzione o integrazione di un ente aderente al partenariato. Ogni partenariato potrà effettuare un massimo di 2 modifiche complessive.

È importante precisare che non potranno essere rendicontate attività svolte dall'ente integrato o sostituito precedentemente alla sua formale ammissione nel partenariato. Pertanto, ciascun partenariato potrà procedere con le modifiche richieste ma potrà rendicontare le attività del nuovo ente soltanto a partire dalle attività svolte dopo la sua ammissione, quindi nelle rendicontazioni successive alla modifica del partenariato.

C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A conclusione della fase di istruttoria, Regione Lombardia comunicherà al capofila l'esito relativo all'ammissione della domanda e procederà all'assegnazione delle risorse, tramite l'applicazione di un tetto massimo prenotabile, così come definito dal paragrafo B1 del presente Avviso.

C.4 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- **Attività di cui alla Linea 1** (riconosciuta a costi reali):
 1. Richiesta di liquidazione Intermedia (fino al 50% del budget assegnato): presentabile dopo 6 mesi dalla data di ammissione del partenariato, previo raggiungimento del 25% di attivazione dei soggetti destinatari.
 2. Richiesta di liquidazione finale (fino al 100% del budget assegnato): presentabile dopo 12 mesi dalla data di ammissione, previo raggiungimento del 50% di attivazione dei soggetti

destinatari.

- **Attività di cui alla Linea 2** (riconosciuta a costi standard):
 1. Richiesta di liquidazione Intermedia (fino al 50% del budget assegnato): presentabile dopo 6 mesi dalla data di ammissione del partenariato, previo raggiungimento del 25% di attivazione dei soggetti destinatari e previa richiesta di liquidazione intermedia della Linea 1;
 2. Richiesta di liquidazione finale (fino al 100% del budget assegnato): presentabile dopo 12 mesi dalla data di ammissione, previo raggiungimento del 50% di attivazione dei soggetti destinatari e previa richiesta di liquidazione finale della Linea 1.

Sia a valere sulla Linea 1 che sulla Linea 2, il raggiungimento del 25% di attivazione dei soggetti destinatari è da parametrare sul numero minimo previsto per ciascuna fascia progettuale, come descritto di seguito:

- per la fascia 20-30 si intende raggiunto il target intermedio con l'attivazione di 5 soggetti destinatari dell'avviso;
- per la fascia 31-50 si intende raggiunto il target intermedio con l'attivazione di 8 soggetti destinatari dell'avviso;
- per la fascia 51 – 75 si intende raggiunto il target intermedio con l'attivazione di 13 soggetti destinatari dell'avviso;
- per la fascia 76 – 100 si intende raggiunto il target intermedio con l'attivazione di 19 soggetti destinatari dell'avviso.

Il raggiungimento del 50% di attivazione dei soggetti destinatari è da calcolarsi sul numero effettivo di soggetti presi in carico da ciascun partenariato, entro la soglia massima prevista per ciascun progetto. Il capofila dovrà aver comunque preso in carico un numero di destinatari pari al numero minimo previsto dalla fascia di progetto. La richiesta di liquidazione finale potrà avvenire soltanto a seguito della chiusura delle attività progettuali.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il Capofila è l'unico interlocutore amministrativo di Regione Lombardia e:

- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- ai fini della rendicontazione effettua una verifica preventiva di ammissibilità delle spese e di completezza e correttezza della documentazione trasmessa dai partner;
- presenta la rendicontazione e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal Bando e delle ulteriori indicazioni fornite nel presente documento;
- riceve i contributi da Regione Lombardia e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al/ai partner le cui spese fossero ritenute non

riconoscibili;

- si fa carico, insieme ai partner, di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

I partenariati, in qualità di soggetti realizzatori, sotto la responsabilità dei soggetti capofila individuati, dovranno:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati;
- fornire nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso la documentazione e le informazioni richieste;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e rendicontazione che saranno fornito da Regione Lombardia prima dell'avvio delle attività progettuali. Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella domanda di liquidazione;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre fonti di finanziamento promosse da Regione Lombardia a valere sulle stesse voci di costo;
- consentire lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia, nonché di ulteriori soggetti e organismi individuati a livello regionale, nazionale o dell'Unione europea.

D.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PR FSE+ 2021-2027

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24/10/2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento 'Coesione Italia 2021-2027. Brand book. Linee guida 1.0' adottato a luglio 2022 dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ulteriori strumenti aggiornati potranno essere messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia);
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");

ALLEGATO A

- siano raccolte e trasmesse tutte le informazioni relative ai destinatari (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello “Domanda di iscrizione dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR FSE + 2021-2027” di cui all’Allegato A.6 e il relativo assolvimento degli obblighi previsti sul trattamento dei dati personali secondo il modello di cui all’Allegato A.7;
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio, “L’intervento..... è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it”);
- che sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione attraverso l’utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l’emblema dell’Unione accanto alla dichiarazione “cofinanziato dall’Unione europea”, l’emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it e sul sito www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell’elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell’art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Inoltre, i beneficiari sono tenuti ad apporre gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l’emblema dell’Unione accanto alla dichiarazione “cofinanziato dall’Unione europea”, l’emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia) sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione dell’operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti.

Gli Operatori devono, inoltre, essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Gli Operatori sono tenuti a fornire un’esaustiva informazione alla persona dei diritti e degli obblighi che l’accesso alla misura comporta.

D.3 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta di contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia all’indirizzo PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it e successivamente accedendo all’apposita sezione della piattaforma informativa Bandi e Servizi. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

Il contributo verrà revocato in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall’Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di inammissibilità dall’Avviso, al momento della presentazione della domanda;

ALLEGATO A

- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda di contributo e di liquidazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di pagamento del contributo.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, in applicazione del Decreto N. 15349 Del 29/10/2025 e successive modifiche.

D.4 PROROGHE DEI TERMINI

Non sono ammesse proroghe dei termini per lo svolgimento degli interventi e delle attività ad esse collegate previsti nel presente Avviso, fatte salve le situazioni di disagio tecnico informatico non imputabili ai beneficiari debitamente documentate.

D.5 ISPEZIONI E CONTROLLI

È facoltà di Regione Lombardia e degli organismi competenti effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento. Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e rendicontazione che saranno fornito da Regione Lombardia prima dell'avvio delle attività progettuali.

D.6 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività con particolare riferimento ai risultati raggiunti da ciascun soggetto erogatore dei servizi.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo;
- partecipanti che hanno un lavoro o un tirocinio entro sei mesi dalla fine della loro partecipazione all'intervento o vengono inseriti in un percorso di politiche attive del lavoro.

L'avanzamento delle attività viene monitorato soprattutto in relazione agli obiettivi fissati, di cui al paragrafo A.1 del presente Avviso.

Ai fini del monitoraggio dell'indicatore di output degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 "Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo", il soggetto capofila è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come riportato nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

I soggetti beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018) come da Allegato A.7).

ALLEGATO A

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'1. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.7 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Avviso è individuato nel Dirigente della Struttura Attuazione Politiche Attive del Lavoro, Presidio Crisi e Ammortizzatori Alessandro Fiori.

D.8 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A7.

D.9 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati:

- sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/
- nel sito della programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+:
<https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE-2021-2027>
- sul BURL - <https://www.bollettino.regione.lombardia.it/>

Eventuali richieste di informazioni possono essere inviate a:

including4work@regione.lombardia.it

Per problemi tecnici relativi all'utilizzo del sistema informatico occorre rivolgersi esclusivamente al servizio di assistenza tecnica raggiungibile attraverso:

- **mail**, scrivendo a bandi@regione.lombardia.it
- **telefono**, contattando il numero verde 800.131.151

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

D.10 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia, per ciò che riguarda l'adozione e l'attuazione dell'Avviso. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo lo schema di cui all'Allegato A.12, inviando una Pec a:

Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro

Struttura Attuazione Politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori

Piazza Città Lombardia 1
lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

- **BURL:** Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
- **CIE:** Carta di Identità Elettronica
- **CNS:** Carta Nazionale dei Servizi
- **CUP:** Codice Unico di Progetto è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP)
- **FSE:** Fondo Sociale Europeo
- **FSE+:** Fondo Sociale Europeo Plus
- **SPID:** Sistema Pubblico di Identità Digitale

D.12 RIEPILOGO TERMINI TEMPORALI

ATTIVITÀ	TEMPISTICHE	RIFERIMENTI
Presentazione delle domande di contributo e relativa documentazione attraverso sistema informativo Bandi e Servizi	È possibile presentare domanda di contributo, entro 60 giorni, a partire dalle ore 12:00 del 16/03/2026 fino alle ore 12:00 del 15/05/2026.	www.bandi.regione.lombardia.it Allegato A5 Allegato A1 Allegato A2 Allegato A3 Allegato A4 Allegato A13 Allegato A14 Allegato A15

ALLEGATO A

Documenti richiesti per il riconoscimento delle spese della Linea 1	Richiesta di liquidazione Intermedia (fino al 50% del budget assegnato): dopo 6 mesi dalla data di ammissione del partenariato, solo al raggiungimento del 25% di attivazione dei soggetti destinatari. Richiesta di liquidazione finale (fino al 100% del budget assegnato): dopo 12 mesi dalla data di ammissione, solo al raggiungimento del 50% di attivazione dei soggetti destinatari.	Allegato A8a Allegato A8b Allegato A10
Documenti richiesti per il riconoscimento delle spese Linea 2	Richiesta di liquidazione Intermedia (fino al 50% del budget assegnato): presentabile dopo 6 mesi dalla data di ammissione del partenariato, previo raggiungimento del 25% di attivazione dei soggetti destinatari e <u>previa richiesta di liquidazione intermedia della Linea 1</u>; Richiesta di liquidazione finale (fino al 100% del budget assegnato): presentabile dopo 12 mesi dalla data di ammissione, previo raggiungimento del 50% di attivazione dei soggetti destinatari e <u>previa richiesta di liquidazione finale della Linea 1</u>.	Allegato A9
Presentazione della/e domanda/e di liquidazione attraverso sistema informativo Bandi e Servizi	data ultima per la presentazione da parte dei soggetti capofila dei partenariati delle richieste di liquidazione relative ai servizi erogati è di 60 giorni dal termine delle attività e comunque non oltre il 14/01/2028, salvo diverse indicazioni.	www.bandi.regione.lombardia.it Allegato A12 Allegato A16

D.13 ALLEGATI

- A1) Accordo di Partenariato;
- A2) Atto di Adesione Capofila;
- A3) Atto di Adesione Partner;
- A4) Dichiarazione di Adesione alla Rete di Supporto dei Partner;
- A5) Domanda di contributo;
- A6) Domanda di iscrizione agli interventi FSE+;
- A7) Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- A8a) Timesheet rendicontazione - costi reali;
- A8b) Report delle attività - Altri Costi
- A9) Timesheet rendicontazione costi standard;
- A10) Dichiarazione calcolo del costo orario e del calcolo del costo medio del personale;
- A11) Domanda di accesso agli atti;
- A12) Richiesta di liquidazione;
- A13) Atto di Delega;

ALLEGATO A

- A14) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva enti privati;
- A15) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva enti pubblici;
- A16) Relazione Tecnica delle attività svolte;
- A17) Indicazioni di gestione rendicontazione e liquidazione;
- A18) Dichiarazione iscrizione CCIAA-Antimafia.
- A19) Comunicazione di rinuncia espressa
- A20) Comunicazione di rinuncia tacita